

Incontrarsi in Parrocchia

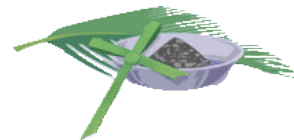
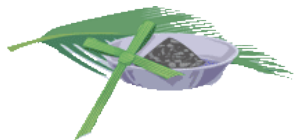


17 Marzo 2019

II DOMENICA DI QUARESIMA

Anno C - Colore liturgico: VIOLA

Gen 15,5-12.17-18; Sal 26; Fil 3,17- 4,1; Lc 9,28-36



In quel tempo, Gesù prese con sé Pietro, Giovanni e Giacomo e salì sul monte a pregare. Mentre pregava, il suo volto cambiò d'aspetto e la sua veste divenne candida e sfolgorante. Ed ecco, due uomini conversavano con lui: erano Mosè ed Elia, apparsi nella gloria, e parlavano del suo esodo, che stava per compiersi a Gerusalemme.

Pietro e i suoi compagni erano oppressi dal sonno; ma, quando si svegliarono, videro la sua gloria e i due uomini che stavano con lui.

Mentre questi si separavano da lui, Pietro disse a Gesù: «Maestro, è bello per noi essere qui. Facciamo tre capanne, una per te, una per Mosè e una per Elia». Egli non sapeva quello che diceva.

Mentre parlava così, venne una nube e li coprì con la sua ombra. All'entrare nella nube, ebbero paura. E dalla nube uscì una voce, che diceva: «Questi è il Figlio mio, l'eletto; ascoltatelo!».

Appena la voce cessò, restò Gesù solo. Essi tacquero e in quei giorni riferirono a nessuno ciò che avevano visto.



Riflessioni



- *Ai tre discepoli appare il mistero di luce e gloria (segni di divinità) che Gesù di Nazareth nasconde sotto i lineamenti di un uomo all'apparenza comune. E' come se si sollevasse un velo e dietro i lembi dell'umanità di Gesù sfolgorasse la divinità. Del resto la veste candida e il volto splendente richiamano alla memoria biblica il "Figlio dell'uomo", glorioso e vincitore, di Daniele e ci rivelano il significato nascosto del cammino di Gesù.*
- *"Ed ecco, due uomini conversavano con lui: erano Mosè ed Elia...."*
- *Perché Mosè? Forse perché, per il fatto che nessuno sa dove sia il suo corpo, egli è, come Gesù, presso il Padre; e anche perché ha visto Dio ed è stato il mediatore tra Jahvè ed Israele.*
- *Perché Elia? Certamente perché è stato trasportato presso il Padre su un carro di fuoco.*
- *Ma soprattutto Mosè ed Elia rappresentano la Legge e i Profeti, cioè le due tradizioni giudaiche che convergevano verso il Cristo permettendo di identificarlo come Colui in cui giungono a compimento l'alleanza e la legge.*
- *Luca, a differenza di Matteo e Marco, indica l'argomento del colloquio tra Mosè, Elia e Gesù: "parlavano del suo esodo, che stava per compiersi a Gerusalemme".*
- *Mosè ed Elia avevano vissuto il loro esodo verso la libertà definitiva attraverso la sofferenza e la persecuzione. Essi, quali rappresentanti della legge e dei profeti, hanno predetto le sofferenze del Messia.*
- *Il volto di Gesù è il volto altro dell'uomo. Noi tutti siamo come un'icona incompiuta, dipinta però su di un fondo d'oro, luminoso e prezioso, che è il nostro essere creati a immagine e somiglianza di Dio. L'intera vita altro non è che la gioia e la fatica di liberare tutta la luce e la bellezza che Dio ha deposto in noi. La preghiera rende più limpido il volto, ti rende più te stesso, perché ti mette in contatto con quella parte di divino che compone la tua identità umana.*



Calendario Parrocchiale

Domenica 17 – 24 Marzo 2019

Mese di Marzo, dedicato
a San Giuseppe

MESSA

COLORE
LITURG.

Domenica
17 Marzo
2019
ANNO C
Lit. delle Ore
Il settimana

II DOMENICA DI QUARESIMA

PROPRIA VIOLA



- Ore 08:00 - S. MESSA
- Ore 10:00 - S. MESSA DELLA FAMIGLIA

"La misericordia del Signore rende l'uomo prezioso, come una ricchezza personale che Gli appartiene, che Egli custodisce e in cui si compiace".

Lunedì
18 Marzo
2019

DELLA SECONDA SETTIMANA DI QUARESIMA
- Ore 17:30 + S. Messa defunta Pau ELVIRA
e Ortu ANGELINO
- "Incontro Cenacolo Eucaristico Mariano"

FERIA VIOLA



"Le parole possono gettare ponti tra le persone, le famiglie, i gruppi sociali, i popoli".

Martedì
19 Marzo
2019

SAN GIUSEPPE, SPOSO DELLA B. V. MARIA
- Ore 17:30 - S. Messa a San Giuseppe
• La solennità non è di precetto.

SOLENNITÀ BIANCO

"Comunicare significa condividere, e la condivisione richiede l'ascolto, l'accoglienza".

Mercoledì
20 Marzo
2019

DELLA SECONDA SETTIMANA DI QUARESIMA
- Ore 17:30 + S. Messa defunto Melis BRUNO - trigesimo
"Ognuno porta nel cuore un desiderio speciale e una preghiera particolare".

FERIA VIOLA

Giovedì
21 Marzo
2019

DELLA SECONDA SETTIMANA DI QUARESIMA
- Ore 17:30 + S. Messa defunta Sanna CINZIA-compleanno
"La fede attraversa tempi di gioia e di dolore, di luce e di oscurità, come in ogni autentica esperienza d'amore".

FERIA VIOLA

Venerdì
22 Marzo
2019

DELLA SECONDA SETTIMANA DI QUARESIMA
- Ore 17:30 + S. Messa Angelino LUCIANO - 1° anniv.
- Ore 18:00 - VIA CRUCIS

FERIA VIOLA

ASTINENZA

"Non abbiate paura di aprire le menti e i cuori ai poveri".

Sabato
23 Marzo
2019

DELLA SECONDA SETTIMANA DI QUARESIMA
- Ore 17:30 - S. Messa Vespertina della domenica
- Intenzione: defunti Secci ANTONIETTA e Sanna EMILIO

FERIA VIOLA

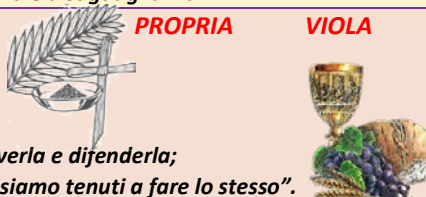
Come alla Domenica

"Piangere davanti al dramma degli altri non significa solo partecipare alle loro sofferenze, ma anche, e soprattutto, rendersi conto che le nostre stesse azioni sono causa di ingiustizia e disuguaglianza".

Domenica
24 Marzo
2019
ANNO C
Lit. delle Ore
III settimana

III DOMENICA DI QUARESIMA

PROPRIA VIOLA



- Ore 08:00 - S. MESSA
- Ore 10:00 - S. MESSA DELLA FAMIGLIA

"Dio è il Dio della vita, e vuole sempre promuoverla e difenderla; e noi, creati a sua immagine e somiglianza, siamo tenuti a fare lo stesso".

**NELLE TUE
MANI**

Nelle tue mani, o Giuseppe, abbandono le mie povere mani; alle tue dita intreccio, pregando, le mie fragili dita.

Tu, che nutristi il Signore col quotidiano lavoro, dona il pane ad ogni mensa e la pace che vale un tesoro.

Tu, protettore celeste di ieri, oggi e domani, lancia un ponte d'amore che unisca i fratelli lontani.

E quando, ubbidiente all'invito, ti renderò la mia mano, accogli il mio cuore contrito e portalo a Dio piano piano.

Allora sebbene le mie mani sian vuote, sian stanche e pesanti, guardandole tue dirai: "Così son le mani dei santi!"

Siamo entrati nel tempo di Quaresima, tempo di **penitenza, di purificazione, di conversione**. Non è un compito facile. Il cristianesimo non è un cammino comodo: non basta "stare" nella Chiesa e far passare gli anni. Nella nostra vita, vita di cristiani, la prima conversione — quel momento irripetibile, indimenticabile, in cui si vede con tanta chiarezza tutto ciò che il Signore ci chiede — è importante; però ancora più importanti e difficili sono le conversioni successive. Per agevolare l'opera della grazia divina che si manifesta in esse, occorre conservare un animo giovane, invocare il Signore, ascoltarlo, scoprire ciò che in noi non va, chiedere perdono.

Bisogna persuadere che Dio ci ascolta, che è accanto a noi: e il nostro cuore si riempirà di pace. Ma vivere con Dio è indubbiamente un rischio, perché il Signore non si accontenta di condividere: chiede tutto. E avvicinarsi un po' di più a Lui vuol dire essere disposti a una nuova conversione, a una nuova rettificazione, ad ascoltare più attentamente le sue ispirazioni, i santi desideri che egli fa sbocciare nella nostra anima, e a metterli in pratica.